[illegible] fuori, mattino f. 1.50; mattino e sera con una spedizione al giorno f. [illegible] Per i paesi dell' Unione postale, [illegible] all'Amministrazione con spedizione diretta [illegible]; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga: [illegible] industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, [illegible] logie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente [illegible] ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. [illegible] i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. [illegible]

Anno XV. — Primo quarto - Leva il sole ore 5.56, tramonta ore 6.16 — Trieste, Giovedì 26 Marzo 1896 — Oggi: S. Emanuele. — Domani: S. Maria addol. — N. 5191

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Parlamento italiano. — La discussione dei crediti per l'Africa. ROMA 25 (N). *Senato.* La seduta è aperta alle 14.25; si riprende la discussione del progetto di legge sui crediti per le spese d'Africa.

Maiorana Calatabiano dimostra la grande passività della Colonia Eritrea. Il solo attivo che se ne è tratto è la dimostrazione del valore del nostro esercito. Dichiara di affidarsi all'attuale gabinetto; crede si debba ora affrontare il giudizio delle responsabilità, data l'indole politica del progetto per i crediti. Loda la prudenza ed il raccoglimento del governo.

Colombo (ministro del Tesoro) spiega la formazione dei 140 milioni richiesti. Si emetterà un nuovo titolo al 4 e mezzo per cento. Gli oneri della nuova emissione saranno sentiti dall'esercizio 96-97; ma è prematuro adesso il parlarne.

Blanc dice essere preferibile abbandonare l'Africa al rimanervi con concetti inadeguati allo scopo, e senza sapere il modo di uscirne. Parla per far notare due fatti che costituiscono un merito per il ministero passato. Primo: l'alleanza inglese dimostrata da un fatto compiutosi per merito delle trattative per l'eventuale sgombero di Cassala, trattative che furono rimproverate al gabinetto passato. Secondo: mentre gli avversari politici mettevano in dubbio la continuazione delle nostre alleanze, la nostra diplomazia raggiungeva il *desideratum*: l'Italia legame fra l'Inghilterra e la triplice alleanza. Con tale doppia base di sicurezza esterna, il governo può promuovere, con piena libertà e fiducia, gli interessi nazionali in quel continente africano che fronteggia le nostre coste, ove le preponderanze altrui, già contrastanti, non sono indifferenti all'avvenire dell'Italia ed alla pace europea.

Sermoneta (ministro degli esteri) risponde dicendo che la posizione di Cassala è retta dal protocollo del 1891. I diritti degli egiziani non sono rinunziati, ma sospesi; se dopo riconquistato il Sudan l'Inghilterra la vorrà, noi dovremo restituirla. Si congratula dell'alleanza dell'Inghilterra, che dice essere un'alleanza di sentimenti. Il programma del gabinetto attuale mira a trarre dall'Africa quanto può dare; il gabinetto precedente ha la responsabilità di tutti i disastri; con la politica ora inaugurata il ministero è sicuro di avere con sè tutto il paese.

Saracco difende il gabinetto passato dalle censure del duca di Sermoneta. Prega il ministero di publicare i documenti; si [illegible] che mai fu voluta l'espansione, mai [illegible] la guerra (*rumori*). Se la vittoria avesse arriso alle nostre armi, il ministero attuale non sarebbe a quel posto.

Il presidente esorta alla calma.

Rudinì risponde vivacemente, confermando le accuse al gabinetto precedente, il quale non può respingere la responsabilità dell'occupazione del Tigrè fatta senza che si fosse preparati (*benissimo*). Conclude dicendo che il ministero passato volle la guerra di conquista.

Saracco replica affermando che per discutere sono necessari i documenti. Dice che il governo passato ebbe principalmente la disgrazia di essere mal servito. Fa la storia delle ultime fasi: chiama Caetani provocatore; il governo dica la verità, non quella politica ma quella onesta (*bene*).

Rudinì. Non sa in che consista la provocazione a cui ha alluso Saracco; Caetani, attaccato da Blanc, ha creduto di dover rispondere, ricordando le responsabilità che pesano sul precedente gabinetto.

Saracco (*con forza*): Ha detto che il governo spinse Baratieri contro l'Abissinia!...

Rudinì continuando: Mancano i documenti che si dice esistere, senza dei quali è impossibile la publicazione di un libro verde rispondente alla verità storica. Mancano i documenti della resa di Macallè: quelli che erano in Africa furono perduti ad Adua ove cadde il tenente colonnello Galliano. Se i documenti mancano, non furono certamente presi dagli impiegati del ministero (*impressione*).

Ricotti, ministro della guerra, sostiene la necessità della pace, affermando che l'onore dell'esercito non è stato compromesso. Il torto del governo precedente risale nel non aver richiamato Baratieri ancor prima di Amba Alagi.

Saracco risponde nuovamente, difendendo il gabinetto Crispi, di cui fece parte, dall'accusa di aver fatto la guerra senza preparazione. Dice che il governo potrà essere politicamente responsabile perchè non si vinse, ma non moralmente.

Rudinì accetta l'ordine del giorno Ferraris, che suona fiducia nel governo. Risponde ai vari oratori, e specialmente agli on. Alessandro Rossi e Blanc. Ripete che il governo non vuole la guerra per la guerra; ma vuole avere nell'Eritrea una posizione militarmente forte, rinunziando però ad ogni velleità di conquista. Dice che il governo non ha alcuna fretta di agire; vuole associare al prestigio delle armi quello delle istituzioni.

Si approva l'ordine del giorno Ferraris, a cui si associa l'on. Paternostro, che suona così:

«Il Senato, udite le dichiarazioni del governo, convinto che esso saprà regolare la sua politica di fronte alle presenti difficoltà nella colonia Eritrea, in modo da riuscire ad una soluzione conforme alla dignità e agli interessi della nazione, passa alla discussione degli articoli».

Gli articoli della legge vengono approvati senza discussione. Si approva per appello nominale il progetto complessivo con 109 voti favorevoli e 6 contrari.

La seduta è levata alle ore 7 pom.

La situazione nell'Eritrea. - Un dispaccio ufficiale. MASSAUA 25 (N). *Ufficiale.* La situazione verso il sud è sempre stazionaria. Il colonnello Stevani è giunto ad El Adal, sulla strada di Cassala, ove sosterà per riunire le truppe di cui dispone. Esso telegrafa che la comunicazione [illegible] fra Sabderat e Cassala era iersera interrotta causa la fitta nebbia. Stamane si udirono a Sabderat parecchi colpi di cannone. Si suppone sieno stati diretti dal forte di Cassala contro le [illegible] dervisci.

Quello che dice il generale Ellena. ROMA 25 (N). Il generale Ellena migliora. Parecchi amici e compagni si recarono a visitarlo. Egli dice che mai esercito fu così male organizzato e mal nutrito. Parla anche di indisciplina. Le colonne operanti erano lontane ed ogni contatto era impossibile. Mancavano le carte; si ignorava il terreno; a nulla era provveduto.

L'Italie, ripetendo queste cose, dice che s'impone sempre più la necessità di un'inchiesta seria.

La Croce rossa in Africa. ROMA 25 (N). Notizie recenti pervenute alla Croce rossa, informano che l'ambulanza da montagna N. 1, assieme al medico Quattrocchi e al resto del personale, è rimasta chiusa in Adigrat.

Il prestito per le spese d'Africa. ROMA 25 (N). *L'Agenzia italiana* scrive: Si diceva che il Tesoro aveva già [illegible] l'operazione del prestito di 140 milioni in titoli al 4 e mezzo per cento. La operazione verrebbe assunta dalla Banca d'Italia al prezzo di 97.

Il principe Enrico di Prussia e i feriti d'Africa. NAPOLI 25 (N). Il principe Enrico di Prussia ha visitato i feriti d'Africa. Parlando francese, interprete un ufficiale medico, interrogò i soldati. A qualcuno chiese se sarebbero disposti a tornare in Africa. Risposero con slancio affermativamente. Strinse loro la mano dicendo *bravi, bravi!* Si ritiene che anche l'imperatore Guglielmo si recherà a visitare i feriti.

Due cartoline del giornalista Del Valle. ROMA 25 (N). Il *Popolo romano* publica due cartoline del suo corrispondente Del Valle datate da Entisciò 16 e 29 febbraio, col timbro Massaua 3 marzo. Le cartoline contengono notizie retrospettive, ma rilevano la disorganizzazione nei servizi e fanno degli apprezzamenti sulla fedeltà di ras Sebath ed Agos Tafari, che presso gli ufficiali non godevano alcuna fiducia. Vi è pur detto come gli ufficiali criticavano le disposizioni del comando, non rispondenti alla gravità della situazione.

Fra l'Italia e il Vaticano. VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* ha da Roma: Uno dei migliori effetti dell'avvenuto cambiamento di governo si è un notevole miglioramento dei rapporti fra il Vaticano ed il governo italiano. Nei circoli del Vaticano ha prodotto buona impressione la concessione dell'*exequatur* a dieci vescovi.

La questione egiziana. VIENNA 25 (N). Da Berlino telegrafano alla *N. F. Presse*: La *Kreuzzeitung* ha da Londra che al governo inglese non spiacerebbe alla fin fine che la Francia e la Russia respingessero recisamente le proposte dell'Inghilterra. In tal caso l'Inghilterra si sentirebbe pienamente libera nella propria politica egiziana, come lo fu altra volta, e cercherebbe indubbiamente di suscitare nell'opinione publica dell'Egitto una corrente contraria alla Francia.

LONDRA 25 (N). *L'Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Corre voce che la Porta abbia chiesto alla Francia e alla Russia il loro intervento per procurare la regolarizzazione della situazione dell'Egitto. Inoltre la Turchia avrebbe domandato alla Germania di interporre i suoi buoni uffici allo stesso scopo. Avrebbe pure ordinato al suo ambasciatore a Londra di fare analoghe pratiche presso il marchese di Salisbury.

Ufficiali italiani a Dongola. NAPOLI 25 (N). Oggi si sparse la voce che i generali e gli ufficiali che partirono per l'Africa col *Domenico Balduino*, si rechino a Dongola per assistere alla campagna contro i dervisci.

La Germania e la quesione d'Oriente. BERLINO 25 (N). Le *Berliner Neueste Nachrichten* — organo del principe di Bismarck — in un articolo sulla spedizione anglo-egiziana a Dongola, rilevano e combattono i tentativi fatti dalla stampa austriaca per avvincere la Germania alla politica orientale dell'Austria. Il giornale dichiara che il principe di Bismarck è ancor oggi dell'opinione che l'Oriente non valga le ossa di una granatiere della Pomerania.

I fondi per la spedizione anglo-egiziana. LONDRA 25 (N). Telegrafano dal Cairo che i sei commissari del debito publico egiziano decideranno domani se le spese per la spedizione anglo-egiziana su Dongola debbano essere coperte con capitali del fondo da loro amministrato. Si dice che il ministro della guerra Mohamed Abani pascià, sia stato assicurato che i commissarii approveranno che i fondi per la spedizione militare vengano prelevati dalla cassa del debito publico.

Gli Hohenzollern in Italia. NAPOLI 25 (N). Il yacht *Hohenzollern* avente a bordo l'imperatore e l'imperatrice di Germania coi due figli maggiori, scortato dall'incrociatore *Kaiserin Augusta*, è entrato nel porto militare alle 3 e 20 pomeridiane. Erano quivi ad attenderlo l'ambasciatore ed il console di Germania e varii ammiragli italiani in grande uniforme.

L'incrociatore *Kaiserin Augusta* si fermò nella rada e scambiò con le batterie del porto le salve d'uso. Le navi ancorate nel porto issarono la gran gala di bandiere. Molta folla assisteva dalla marina all'arrivo degli imperiali.

NAPOLI 25 (N). L'imperatore e l'imperatrice coi figli pranzano e pernottano a bordo dell'*Hohenzollern*. Guglielmo II ha ricevuto l'ambasciatore ed il console di Germania e l'ammiraglio Corsi.

Alle 6, il principe Enrico arrivato da Posilipo è salito a bordo dell'*Hohenzollern* a visitarvi l'imperatore e l'imperatrice.

Il convegno di Venezia. ROMA 25 (N). I sovrani partiranno per Venezia il giorno 9 aprile per incontrarsi coi sovrani di Germania. Li accompagneranno i ministri Rudinì e Sermoneta. Il giorno 12, al pranzo in onore degli imperiali, interverranno gli ambasciatori d'Italia a Berlino e di Germania a Roma.

ROMA 25 (N). L'*Opinione* assicura che il parere del governo italiano è conforme a quelli dei governi austriaco e germanico, in rapporto alla prelevazione dei fondi dalla cassa del debito egiziano per la spedizione su Dongola. Perchè si possa fare il prelevamento basta l'adesione della maggioranza delle potenze; non è necessaria l'unanimità, come sostiene la Francia.

ROMA 25 (N). La *Riforma* dice che il convegno di Venezia ha carattere assolutamente intimo. Il re vuole che in questi giorni non si facciano nè feste nè cerimonie chiassose.

Un articolo sul viaggio di Guglielmo in Italia. VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* ha da Berlino: La *National Zeitung* ha oggi un articolo sul viaggio degli imperiali di Germania in Italia - articolo ritenuto inspirato dal governo. Il giornale scrive: Nessuno può dubitare che le relazioni amichevoli che univano l'impero di Germania al regno d'Italia si sieno in quest'ultimo tempo ancor più consolidate. Non c'è alcun motivo per parlare di nuove combinazioni politiche, perchè fra i due stati alleati regna perfetta armonia e perchè la situazione della triplice alleanza di fronte all'estero non potrebbe essere più chiara.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 25 (N). Nei circoli di Corte si dice che il viaggio della coppia imperiale progettato per il prossimo giugno, alle Corti di Vienna, Darmstadt e Berlino, durerà circa 20 giorni. Si aggiunge esser pure probabile che il viaggio venga ancor maggiormente esteso: gli imperiali si recherebbero cioè anche a Parigi ed a Costantinopoli.

MONACO (Principato) 25 (B). Sono arrivati gli arciduchi Francesco Ferdinando d'Este e Ferdinando.

Il nunzio Agliardi. ROMA 25 (N). Si assicura che all'incoronazione dello czar il papa sarà rappresentato dal nunzio a Vienna mons. Agliardi, il quale, dopo, non tornerà più a Vienna.

Ferdinando di Bulgaria a Costantinopoli. VIENNA 25 (N). Da Costantinopoli telegrafano alla *N. F. Presse*: Il principe Ferdinando di Bulgaria arriverà nella nostra città domani. Zilm pascià che è stato messo a disposizione del principe per tutto il tempo che egli si fermerà a Costantinopoli, si recherà ad incontrarlo in compagnia dell'agente bulgaro Dimitrow sino ad Adrianopoli. I ministri e gli altri dignitari lo attenderanno alla stazione, per accompagnarlo poscia all'Ildisch-Chiosk, dove sarà ricevuto dal gran visir. Scambiati con lui i primi saluti, questi lo presenterà al Sultano.

Dopo la presentazione al Sultano il principe sarà accompagnato nel palazzo, che è stato per lui preparato.

Le dimissioni del patriarca armeno. VIENNA 25 (B). La *N. F. Presse* ha da Costantinopoli: Lo scorso venerdì nel palazzo del patriarcato armeno si riunì in conferenza il consiglio ecclesiastico armeno che ad unanimità decise di pregare il patriarca Ismirlian di voler recedere dalle date dimissioni. Questa decisione venne motivata dal fatto che qualora il patriarca Ismirlian mantenesse le dimissioni e si ritirasse, l'elezione del nuovo patriarca non potrebbe avvenire, poichè il governo della Porta, data la presente situazione, non accorderebbe il proprio permesso alla convocazione della grande assemblea nazionale armena. In seguito a questo Ismirlian verrebbe surrogato da un semplice vicario, che non potrebbe adeguatamente rappresentare nè la chiesa, nè la popolazione armena.

Per la rinnovazione del compromesso austro-ungarico. VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* ha oggi la seguente informazione sulla commissione austriaca incaricata di stabilire il contributo dell'Austria alle spese comuni, in vista della rinnovazione del compromesso austro-ungarico. La commissione austriaca per le quote si è riunita oggi in seconda seduta. Il relatore dott. Beer prelesse il progetto di un esteso comunicato, che sarà spedito alla commissione ungherese.

Nel comunicato la commissione austriaca domanda una diminuzione dei contributi dell'Austria, proponendo un aumento dei contributi dell'Ungheria alle spese comuni. E domanda e proposta sono esaurientemente motivate.

La commissione approvò il comunicato nella forma proposta dal relatore. I giovani czechi parlarono in favore della parità dei contributi.

Oggi nel pomeriggio il comunicato fu tradotto in lingua ungherese, e nella sua nuova veste sarà recapitato alla commissione ungherese domani a Budapest. Ambidue i governi si riservano il diritto di accordarsi circa il tempo, in cui verranno publicati i comunicati delle rispettive commissioni. Il comunicato della commissione ungherese sarà presentato — a quanto si attende — ancor prima di Pasqua.

Per gli affari di Borsa. VIENNA 25 (B). La commissione parlamentare alle competenze ha esaurito oggi la discussione articolata della legge sull'imposta per gli affari di Borsa. Respinse tutte le proposte relative alla concessione di facilitazioni per la *coulisse* ed estese l'imposta di 5 soldi a tutte le operazioni con valori d'impiego nazionali fino all'importo di 500 fiorini. La commissione accettò pure la proposta di concedere esenzione da tassa per affari di prestito, di prolungazione e per il commercio con lettere di pegno. Il ministro delle finanze si dichiarò d'accordo con gli emendamenti proposti.

Alla Camera francese - Ancora il progetto d'imposta progressiva - Incidenti. PARIGI 25 (N). Continua la discussione generale del progetto d'imposta progressiva sulla rendita. Il relatore della commissione generale al bilancio riprende il discorso interrotto ieri.

Critica vivamente il progetto del governo. Le sue parole sono di frequente applaudite dal centro e da alcuni banchi di sinistra, mentre l'estrema sinistra protesta e rumoreggia. Il discorso del relatore provoca vivi incidenti.

Il ministro delle finanze Doumer combatte la tattica della commissione. Attribuisce in parte alla politica l'opposizione fatta ad un progetto d'indole finanziaria. Difende lungamente il principio, cui è informato il progetto di legge del governo, tendente a sostituire alle tasse sulle porte e le finestre ed alla tassa personale mobiliare l'imposta generale progressiva sulla rendita. Questa riforma — aggiunge il ministro — fu sempre inscritta nel programma del partito republicano e fu acclamata anche da Gambetta.

Doumer protesta contro quei republicani i quali credono che la forza principale della republica stia nella reazione. (*Frequenti interruzioni al centro. Applausi di altra parte del centro e di tutte le sinistre*). Doumer, a nome del governo, dichiara di rinunciare al sistema che denunzia i redditi imponibili se si accettano le commissioni di ripartizione.

A questo punto la seduta è sospesa.

Ripresa la seduta Doumer giustifica le disposizioni essenziali del progetto e dichiara di mantenerle. Aggiunge di poter accettare soltanto modificazioni alle disposizioni secondarie. Respinge la maggior parte delle critiche esposte dai varii oratori e conclude dichiarando, a nome del governo, di porre la questione di fiducia.

La fine del discorso di Doumer è salutata da una triplice salva di applausi e da *bravo!* prolungati. Molti deputati di sinistra vanno a felicitarsi con l'oratore. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La sentenza nel processo dei ricatti Lebaudy. VIENNA 25 (N). Da Parigi si telegrafa alla *N. F. Presse*: Oggi venne letta la sentenza nel processo dei ricatti Lebaudy. Nella piccola sala del tribunale si era riversata una folla straordinaria, che appena appena vi aveva posto. La sentenza era attesa con ansia febrile.

Gli accusati Ulrico Civry e de Cesti furono condannati cadauno a 13 mesi di arresto e 500 franchi di ammenda. Gli altri accusati e precisamente Giuseppe Civry, Giacomo Saint-Cère, Labruyère, Chiarisolo e conte Therrier vennero assolti. La sentenza fu accolta dal publico con applausi.

Il processo Jameson rimandato. LONDRA 25 (N). Il processo contro il dott. Jameson venne rimandato al 28 d'aprile. Questa proroga è motivata dal fatto che la Corte desidera escutere ancor altri testimoni.

Consiglio di ministri. ROMA 25 (N). Domani nel pomeriggio si riunirà il Consiglio dei ministri.

Una circolare che non esiste. ROMA 25 (N). La *Giustizia* smentisce che il guardasigilli Costa abbia diretto una circolare ai procuratori generali, per eccitarli a procedere con severità contro le violazioni alla legge di stampa.

Un nuovo sottosegretario di stato. ROMA 25 (N). Il *Fanfulla* annunzia che domani sarà firmato il decreto che nomina Arcoleo sottosegretario alle finanze. Siccome Arcoleo è affetto da leggera oftalmia, prenderà possesso del suo ufficio appena ristabilito.

L'ambasciatore Tornielli. ROMA 24 (N). Il conte Tornielli, ambasciatore a Parigi, ebbe oggi un lungo colloquio col duca di Sermoneta; domani sarà ricevuto dal re in udienza privata.

L'equipaggio del «Lombardia.» ROMA 25 (N). Gli ultimi telegrammi da Rio Janeiro dicono che le condizioni sanitarie dell'equipaggio del *Lombardia* sono migliorate. Il capitano Borrello è in via di guarigione.

Prossimo fidanzamento. COPENHAGEN 25 (N). I giornali annunciano esser prossimo il fidanzamento del principe Cristiano, figlio maggiore del principe ereditario, con la principessa Paolina del Würtemburg, figlia del re del Würtemburg.

«Amy Robsart». FIRENZE 25 (N). Oggi alla *Pergola* si fecero le prove generali della nuova opera *Amy Robsart* dell'inglese Delara. Alla prova assistette il principe di Napoli.

Contro il focatico. PALERMO 25 (N). Scrivono da Montemaggiore, che ieri una massa imponente di popolo, nella quale c'erano parecchie donne, scese in piazza gridando «*Viva il re! abbasso il focatico!*» Il regio delegato calmò i dimostranti promettendo loro di informare il governo delle loro domande. I cittadini si sciolsero al grido di *viva il re!*

Domanda di un capitano. VIENNA 25 (N). Telegrafano da Sofia alla *N. F. Presse*: Il capitano Kirgejew, che scortò il principe Alessandro di Battenberg dopo la sua detronizzazione fino a Remi, ha chiesto di venir riammesso nell'esercito bulgaro. Si crede che la sua domanda sarà favorevolmente accolta.

Sovvenzione a minatori. VIENNA 25 (N). Telegrafano da Londra alla *N. F. Presse*, che la *Mieners Federation*, forte società di minatori inglesi, ha mandato agli operai delle miniere di Maehrisch-Ostrau l'importo di 250 lire sterline.

Esposizione a Vienna. VIENNA 25 (N). Oggi si è costituito il comitato centrale per l'esposizione che si terrà a Vienna nell'anno 1898. A presidente dell'esposizione venne eletto il conte d'Abendsberg-Traun, presidente della Dieta dell'Austria inferiore. Alla vicepresidenza vennero chiamati Massimiliano Mauthner, presidente della Camera di commercio ed il deputato barone Schwegel. A membri del comitato vennero eletti inoltre Antonio Dreher, il grande industriale Thonnet, il cav. Filippo de Schöller, il conte Wilczek ed il consigliere intimo Exner. Il comitato decise di rivolgersi all'arciduca Carlo Lodovico per pregarlo di accettare il protettorato dell'esposizione. Il barone Czedik, che presiedeva l'assemblea, dichiarò che il governo sarà a questa impresa largo di appoggio. L'esposizione sarà nazionale per tutta la monarchia. Con essa si solennizzerà il cinquantesimo anniversario di regno dell'imperatore Francesco Giuseppe. L'esposizione dovrà rappresentare lo sviluppo preso dall'industria e dal lavoro austriaco negli ultimi 50 anni, e sarà in certo qual modo una preparazione all'esposizione mondiale di Parigi. La garanzia materiale per questa esposizione, che promette di riuscire, verrà prestata dalla Società industriale per l'Austria inferiore.

Corse velocipedistiche disgraziate. FIRENZE 25 (N). Alle corse velocipedistiche odierne avvennero parecchie disgrazie. Caddero parecchi velocipedisti. Rimasero feriti o contusi, fra gli altri, Alaimo, Nuvolari e Bixio.

Scontro di treni. ASSIA s[R]UHR 25 (B). Nella stazione di Hattingen avvenne uno scontro di due treni merci. Ambidue i macchinisti morirono.

Lo scoppio di una caldaia. CESENA 25 (N). Nella miniera sulfurea di Formignano scoppiò una caldaia a vapore. Si rinvenne il cadavere informe del fuochista Gaspare Mordenti, a sedici metri dal luogo del disastro. Il figlio del fuochista, Leopoldo, riportò gravissime ustioni. Portato all'ospedale, morì.

Terremoto in Italia. ROMA 25 (N). Questa mattina alle 5 e un quarto si è avvertita ad Oppido, Mamertina, Reggio di Calabria e Messina una scossa di terremoto.

RECENTISSIME

Il rinnovamento della Triplice. ROMA 23. Nelle conferenze avvenute in questi giorni pel rinnovamento della Triplice alleanza sembra si trovi difficoltà nel metter d'accordo il desiderio dell'Austria e dell'Italia di seguire ed appoggiare la politica inglese coll'intenzione della Germania di godere maggior libertà nelle questioni dei Balcani e d'Oriente per venire ad un accordo colla Russia favorendone i piani.

La protesta della Turchia. ROMA 24. Nel mondo diplomatico si assicura che fra Russia e Turchia ha luogo un attivo scambio di negoziati per combinare in qual modo e con qual forma la Turchia debba protestare pel movimento inglese verso il Sudan. Dopo la protesta ottomana, Francia e Russia sarebbero disposte ad agire energicamente.

Una dimostrazione navale francese. ROMA 24. Le notizie che si ricevono tanto dal Cairo che da Tolone fanno prevedere la possibilità di una dimostrazione navale francese nelle acque d'Egitto, per la quale verrebbe impiegata quella stessa squadra mandata dalla Francia nelle acque del Levante per compiere insieme alle navi inglesi, italiane ed austriache quella dimostrazione che doveva essere il principio della soluzione della questione d'Oriente. Il ministro della marina francese ha ordinato che si rinforzi la squadra del Levante mandandovi subito la corazzata *Cosmao* comandata dal capitano di fregata Dufayot de la Maisonneuve ed il nuovo incrociatore *Lapérouse*, comandato dal capitano di fregata Lacourne. Il *Lapérouse*, che era originalmente destinato all'Oceano Indiano andrà direttamente a Porto Said, dove attenderà gli ordini del contrammiraglio de Maigret, comandante la squadra del Levante, che partirà presto, se non è già partita, da Smirne.

Un incidente durante il viaggio degli imperiali di Germania. GENOVA 24. L'imperatore Guglielmo di Germania arrivò a questa stazione Porta Principe con un sensibile ritardo a causa dello scoppio di un tubo della macchina del treno imperiale, che lo obligò a soffermarsi 19 minuti sotto la galleria dei Giovi. Il tubo venne tosto riparato dal personale tedesco scortante il treno, il quale in seguito proseguì fino a Genova senza altri inconvenienti.

Il principe di Galles in Italia. ROMA 24. Il principe di Galles, che viaggia nel più stretto incognito sotto il nome di conte di Chester, si trova ora a Cannes all'Hôtel de Provence e farà nel prossimo mese una escursione nel Mediterraneo, toccando Napoli e la Sicilia.

Per l'incoronazione dello czar. ROMA 25. Agli illustri personaggi già noti che assisteranno all'incoronazione dello czar devesi aggiungere l'Emiro di Bokhara ed il Khan di Khiva. L'Olanda sarà rappresentata dal barone du Tour Van Bellinehave, il Portogallo dal conte de Ficalho, la Sassonia dal conte Wallnitz e la Spagna dal duca de Najera. L'imperatrice madre Maria Teodorovna è partita per Nizza onde consultarsi coi medici curanti lo czarevich per istabilire s'egli possa assistere alle feste di Mosca.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

Grünfeld alla Filarmonica. Nel chiaror dorato e caldo dello stupendo meriggio primaverile, fra i riflessi delle lucide colonne di porfido, nella sala della Filarmonica, che appare un po' impiccolita dal teatro, è tutto un movimento di gentili figure feminili, un rimescolio ridente di deliziosi cappellini d'estate, dove fra il color d'arancio, il turchino cupo e il fresco sorriso delle violette stacca qua e là una pennellata dello strano rosa orientale, color di aurora in cui del lilla è disfatto, il colore che sarà di moda, questa primavera. Togliendosi le mantelline chiare, le signore s'affrettano a cercarsi un buon posto; intorno, si affollano gli uomini; e, nello scambio di saluti, di sguardi, di sorrisi, nello sfoggio di *toilettes* squisite nel sommesso e gaio chiacchierio che sale nell'aria, sembra che si svolga, nell'ambiente elegantissimo, un prolungamento aristocratico del *liston* che proprio ora si spiega sui marciapiedi del Corso. Ma appena, accolto da un applauso vivissimo, Alfredo Grünfeld appare e siede al piano, il chiacchierio cessa, un silenzio profondo si diffonde intorno; l'uditorio raccolto, non vuol perdere una nota del grande artista, vuol gustare tutta la perfezione di quella arte meravigliosa che, al finir d'ogni pezzo, provoca uno scoppio d'applausi clamorosi, entusiastici. Mentre s'alzano i primi accordi di «Preludio» e «Fuga» di Mendelssohn, mentre si svolge il canto dell'«Andante in Fa maggiore» del Beethoven suonato con una purezza, una dolcezza meravigliosa, le signore, tutte più o meno pianiste, dopo aver pagato il tributo alla curiosità feminile con un'occhiata alla fisonomia aperta e simpatica dell'artista, non riescono a staccare lo sguardo dalle sue mani, quelle mani che scorrono sul pianoforte con rapidità vertiginosa, che piombano dall'alto sulle note con sicurezza fulminea, che s'incrociano, si inseguono, che scherzano con tutte le più terribili difficoltà tecniche, e che insieme riescono a trarre un'incredibile varietà di sfumature, di delicati e potenti effetti di colorito dallo strumento di solito ingrato, facendolo cantare, tuonare e piangere.

La malinconia un po' selvaggia del Brahms vive tutta, sotto le dita dell'artista; sgorgano gli accordi d'una tristezza voluttuosa, su cui cupa, insistente, sonora si ripercuote un'unica nota bassa, dominante e imperiosa. Nella trascrizione di «Tristano e Isotta» di Liszt, il pianoforte sembra addirittura trasformato in un'intera orchestra; vi si sentono limpidi accordi d'arpa, canti d'archi, vibrar d'ottoni. Poi è Chopin; il pianoforte non sembra più toccato da mani umane; dei momenti sembra che esso si lamenti con una voce d'essere che vive e soffre; in altri momenti sembra che un soffio scorra sulla tastiera, traendone quelle note così lievi, d'una tenuità immateriale, ora cristallina e scherzosa, ora liquida e languida, quelle note a ridir la cui soavità non vale che la strana parola che si trova sulle trascrizioni italiane della musica di Chopin: *zeffiroso.* E infine vengono i pezzi di Grünfeld stesso, la romanza in *re bemolle*, la *petite valse*, leggiadrissima quella rapsodia ungherese nelle cui note tempestose suonate con uno slancio, un colorito prodigioso, sembra di sentir lo scalpitar dei cavalli, lo squillar delle trombe, il tintinnio degli sproni. A ogni pezzo lo scroscio degli applausi diventa più impetuoso, più vibrante d'entusiasmo; da concertista gran signore, per cui la stanchezza non esiste, Grünfeld suona, fuori programma, altri pezzi dello Schubert, dello Schumann, e infine una trascrizione per pianoforte su motivi del *Faust* riproducendo superbamente, sulla tastiera, l'appassionata dolcezza del «T'amo, t'adoro» e le tetre strappate ironiche del sogghigno di Mefistofele. Il publico vuol riveder ancora l'artista, ringraziarlo con un'acclamazione immensa dell'ora di raffinato godimento intellettuale che esso gli ha offerto; e Grünfeld riappare, sorridente e placido, la direzione gli offre il dono d'una targhetta d'argento, ricordo della squisita festa artistica. Poi il publico esce, con un mormorio d'onda scorrente, e nelle menti risuonano ancora le note divine udite, e nei discorsi vibra ancora l'eco dell'entusiasmo che solo le sensazioni altissime d'arte riescono a dare....

La patria di Pietro Zorutti diverrà preda degli sloveni? Scrivono da Gorizia alla *Patria del Friuli* di Udine: Se il nuovo comune di Dolegna non aprirà tutti e due gli occhi, tanto *San Laurinz di Gneule* dove Pietro Zorutti fu battezzato e lo stesso Lonzano ov'egli aprì gli occhi alla luce — cadranno un po' alla volta nelle aguzze grinfe degli agitatori sloveni. Lonzano è compreso nel circolo che quei messeri propongonsi di slavizzare.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società della Poliambulanza pervennero dal sig. Vitale dott. Laudi, per onorare la memoria del compianto sig. Riccardo Bozza, f. 10 a favore della Guardia medica.

— All'Associazione delle signore evangeliche furono elargiti f. 10, dalla ditta Hofmann, Schöffer e C., per onorare la memoria del sig. Riccardo Bozza.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dagli amici sig.ri P. e A. B. f. 20 a favore dell'Ospizio marino per onorare la memoria del compianto sig. Riccardo Bozza.

La nuova commedia di un goriziano. L'egregio giovane goriziano signor Emilio Reggio, autore di parecchi lavori drammatici applauditi da varî publici italiani, ha fatto rappresentare a Parma, dalla compagnia comica Sichel - Tovagliari - Masi una sua nuova commedia in due atti, dal titolo: *Le nozze d' Ivette.*

Le nozze d' Ivette di E. Reggio: una *pochade* d'un italiano il quale ha dimostrato di possedere molti mezzi per fare la concorrenza a Feydeau e a Valabrègue.

In casa d'una cocotte, Zelia di Saint-Caprice, si ritrovano al primo atto, per una infinità di strane circostanze, tutti i personaggi della commedia, e così il signor Moucheroni dilettante di pittura e il tappezziere Cocambeau, che si finge deputato, ambidue per piacere alla *cocotte*; il veterinario Brezard, ivi chiamato per curare un pappagallo della signora, la sua promessa sposa Ivette Cocambeau, figlia del tappezziere e antica amica di collegio di Zelia; la madre di lei, Sidonia; il principe Dinamoff, un [illegible] che abita al piano superiore, un ballerino, ecc. — Di qui un'immensa serie di equivoci i più strani, i più paradossali che si susseguono senza posa anche per tutto il secondo atto, senza lasciar tempo al publico di pensare e costringendolo al riso. Il dialogo è spiritoso, piccantissimo e pieno di doppi sensi. Le scene ben condotte. E' insomma uno di quei lavori che si accettano così come sono, senza discuterli.

Il publico s'è divertito mezzo mondo ed ha evocato gli artisti al proscenio una volta dopo il primo atto e tre dopo il secondo. Eccellente l'esecuzione.

Ce ne congratuliamo sinceramente col nostro spiritoso e ingegnoso comprovinciale.

Divieti revocati. L'amministrazione postale rumena ha nuovamente ammessa la importazione in Rumenia di vestiti usati, nonchè di biancheria da persona e da letto usata, anche se di provenienza dalla Galizia.

Sono quindi revocati tutti i divieti d'importazione in Rumenia rispetto alle provenienze dall'Austria; all'incontro continua il divieto d'introdurre in Rumenia vestiti usati, biancheria da persona e da letto e sacchi dalla Russia, [illegible] e dall'Egitto.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio partirono di qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Aquileia* 84 persone; coll'*Egle* per Capodistria 96.

Con la ferrovia dello Stato per Borst, Erpelle e Divaccia partirono 216 persone.

I raggi X e la falsificazione dei vini. A Bordeaux, un fisico, servendosi dei raggi di Röntgen, ha fatto parecchie fotografie di diversi campioni di vino. Sulle varie lastre si disegnarono netti e ben distinti dei punti neri. Egli analizzò quei vini e trovò che i punti neri erano prodotti dalla presenza di sostanze estranee, quali la fresina, la glicerina, l'amilo ecc. Fece poi degli esperimenti con vini naturali e il risultato fu molto differente perchè i punti neri mancarono del tutto.

Concerto di beneficenza. L'annunciato concerto di beneficenza nella sala del Circolo Artistico, che doveva aver luogo questa sera, fu protratto a domenica p. v.

Club Rosa. L'altra sera, dinanzi ad un numeroso uditorio, i filodrammatici di questo club recitarono *Il segreto*, la vigorosa commedia in un atto del Lopez, la quale ebbe intelligentissimi interpreti nel signor G. Braulin e nelle signorine E. e G. Salvio, nonchè la brillante commedia in due atti di Ettore Dominici: *Misteri d'amore*, che fu recitata con grazia e spigliatezza dalle signorine V. Moro e A. Villari e dai signori P. Vellini, Milleroi, E. Borieri.

Una brava orchestrina, diretta dal signor dott. Nani sonò egregiamente negli intermezzi. Dopo la recita furono attaccate le danze, che continuarono, animatissime, fino a tarda ora.

Per i filatelici. La futura Republica di Cuba ha fatto già stampare, agli Stati Uniti i suoi francobolli! Son lunghi e

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata — 62

— Sta bene, disse sedendo davanti alla tavola.

— Sentite, riprese Valentina, e se avete qualche cosa da osservare interrompetemi.

Essa dettò:

«Signore, mi hanno presentata una tratta di trecentomila franchi, nella quale voi avete contraffatta la calligrafia di vostra moglie.

«L'ho pagata in sua presenza, ben sapendo che era falsa ed ho lasciato credere al portatore che fosse regolare.

«Se ho agito così, non è stato per riguardo a voi. So quanto valete e ciò che avete fatto soffrire a mia figlia. So ancora tutto quanto è accaduto nella notte, in cui essa è sfuggita alla morte... Non dipenderebbe dunque che da me il mandarvi davanti alla Corte d'Assise, come falsario, per lo meno!

«Non lo faccio per non disonorare publicamente il nome che ha portato mia figlia, ma lo farò se non vi sottoponete alle seguenti condizioni o se, dopo di averle accettate, non le mettete in esecuzione.

«Esigo che abbandoniate la Francia e che non vi rimettiate più piede. Non vi lagnate [illegible] L'esilio vi sarà dolce. Continuerete a percepire all'estero le rendite di mia figlia, e, se vi abbisogna del denaro per partire, metterò a vostra disposizione la somma di duecentomila franchi che vi sarà sborsata quando avrò ricevuto per iscritto l'impegno che vi domando.

«Ma bisogna che questa promessa sia in termini chiari ed espliciti. Bisogna pure che la vostra partenza sia immediata. Vi accordo una settimana, non un giorno di più!

«A questo patto mia figlia acconsente a non domandare il divorzio, che essa otterrebbe senza difficoltà, e che vi toglierebbe il godimento della sua fortuna.

«Non dimenticate che in caso di rifiuto o d'infrazione per parte vostra, io presenterò subito querela contro di voi al procuratore della republica.

«Non vi scriverò più oltre ed aspetto la vostra risposta entro domani».

— Benissimo! sclamò Vacheron, basta così?

— Firmate, padre mio, aggiungerò un poscritto.

Quando il vecchio ebbe firmato, Valentina scrisse di proprio pugno:

«Approvo questa lettera e giuro che mi unirò a mio padre per rivolgermi alla giustizia, se il signor di Sartilly rifiuta di partire, o se, dopo aver abbandonato la Francia, vi farà ritorno!»

Vacheron saltò al collo di sua figlia. Ormai non dubitava più di lei.

— Chi porterà questa lettera, e chi ci recherà la risposta? E' una missione delicata che noi non possiamo affidare al primo capitato. Bisogna che la lettera sia consegnata dentr'oggi a Sartilly. Gli domando una risposta immediata, ed io desidero di finir tutto domani perchè forse potrei pentirmi.....

— Non ve ne pentirete quando mi avrete salvata? chiese Valentina stringendo la mano al padre che gliela strinse con affezione dicendo:

— Oh! no! non ho mai gustato il piacere di esser ricco tanto.... più ricco di quanto credi, perchè da dieci anni io ho fatto sempre degli ottimi investimenti che hanno quasi raddoppiato la mia fortuna. A che cosa mi servirebbero i miei milioni, se non li spendessi senza rammarico, per risparmiarti dei dispiaceri? Essi sono tuoi e tu puoi disporne come vorrai. Quando penso che se fossi stato un povero diavolo, non avrei potuto difenderti contro quell'uomo! E' vero che se tu fossi stata povera, egli non ti avrebbe sposata!

E durante questo monologo Vacheron piangeva come un fanciullo. La gioia gli gonfiava il cuore, la gioia di riprendersi la sua figliola e di tenersela sempre con sè, perchè cominciava a credere che era alla fine guarita dalla sua folle passione, e che l'abbominevole marito non arriverebbe più a strappargliela dal fianco.

— Ma, ripigliò asciugandosi gli occhi, io perdo il tempo a felicitarmi mentre dovrei agire. Torno alla domanda che ti facevo or ora. Chi porterà la lettera? conosci tu qualcuno su cui si possa fidare?

— Sì, padre mio, c'è Lisa.

— La tua antica cameriera...

— Sono certa della sua fedeltà, della sua discrezione e della sua intelligenza. Essa disimpegnerà perfettamente la commissione.

— Tuo marito l'ha scacciata e ricuserà di riceverla.

— Saprà aprirsi la strada, l'aiuterà Francesco.

— Un altro domestico, tu conti su quella gente lì?

— Conto sull'affezione e l'astuzia di Lisa. Ben inteso che non le dirò ciò che contiene la lettera, e garantisco che essa non l'aprirà.

— Lo credo bene, ma tuo marito la farà parlare.

— Non ci si proverà nemmeno. Egli ha interesse a tacere, e, del resto, se si provasse a interrogarla essa non direbbe più che non bisogni. E' fine come l'ambra e capisce a volo le cose. Le spiegherò ciò che deve fare e sono certa che eseguirà la cosa appuntino. Del resto, non abbiamo tempo da perdere, perchè potrei [illegible] io pure di parere.

(Continua)

...piretti. Nel centro, in un ovale, la nuova bandiera, azzurra con due striscie bianche, fra le quali è una stella bianca in triangolo rosso. Sulla bandiera leggesi: *Republica de Cuba*: E sotto: *Cuba libre*. Il colore dell'ovale varia secondo il valore; quello di 1 centavo è arancione; quello di 5, verde; quello di 10, azzurro; e nero quello di 20 centavos.

L'idea è un po' prematura; ma forse è indovinata come.... speculazione filatelica.

Consorzio dei macellai. Questa sera, alle 8, nella sede sociale in via del Farneto N. 12, ha luogo il Congresso generale di questo Consorzio in seconda convocazione.

Corte di assise. Stamane come abbiamo già annunciato, avrà luogo il dibattimento in confronto di Giovanni Cergol, di 18 anni, accusato del crimine di grave lesione corporale, per avere, la sera del 18 giugno dello scorso anno, colpito, in seguito a diverbio, con una pietra, il contadino Carlo Baitz all'occhio destro, in modo che il disgraziato ne rimase cieco.

Presiederà il cons. cav. Defacis, essendo sostenuta l'accusa dal sostituto procuratore di Stato sig. Fraus e la difesa dall'avv. dott. Ianovitz.

Cartuccie di dinamite. Ci scrive il nostro corrispondente di Monfalcone, in data 25: Ieri presso il civico Macello sulla linea ferroviaria che da Monfalcone va a Ronchi vennero dal guardiano ferroviario trovate 5 cartuccie di dinamite. Portatele al Capo Stazione questi ne avvertì prontamente il Capitanato distrettuale di Gradisca e il locale comando di gendarmeria ove vennero depositate. Non si comprende come possono essere state poste colà. Si suppone che siano state gettate fuori da qualche vagone. L'autorità ha iniziato attive indagini.

Teatro Comunale. La ripresa del *Werther*, col tenore Castellano nella parte del protagonista, incontrò iersera il pieno aggradimento del publico. Il signor Castellano fu applaudito replicatamente e chiamato al proscenio alla fine di ogni atto. Deliziosa come al solito la signora Bellincioni e benissimo tutti gli altri.

Questa sera, visto il successo di ieri, si rappresenta ancora *Werther*. La rappresentazione è in onore dell'egregio maestro e direttore d'orchestra sig. Gaetano Cimini, [illegible]

Sabato *Traviata* e domenica chiusura della stagione con [illegible]

Politeama Rossetti. Ad incominciare da domenica 5 aprile p. v. prima festa di Pasqua, [illegible] rappresentazioni dell'opera *Nabucco*, [illegible]

Teatro Filodrammatico. [illegible]

Teatro Fenice. [illegible]

A proposito della bambina morta improvvisamente. [illegible]

Le vittime dell'alpinismo. [illegible]

pagnato fino a Moccò, ove quel podestà, fatta venire una carretta, lo fece accompagnare in città. Una guardia lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, ove, il dott. Goldhammer constatò che il povero giovane aveva riportato una ferita alla tempia destra, lunga 6 centimetri e denudante l'osso, una ferita alla fronte, lunga 5 cent., parecchie ferite e contusioni alla testa, una ferita al naso, altre sotto l'occhio destro e al labbro superiore, nonchè alcune escoriazioni alla faccia ed alle mani. Avute le prime cure, il Cosciancich fu poi accompagnato in vettura, alla propria abitazione ove più tardi lo visitarono i medici dott. d'Osmo e Merli. Lo stato del povero giovane è alquanto grave. La notizia di questo disgraziato accidente sparsasi nei circoli *sportivi*, produsse viva impressione.

Traditrice! Piazza Cavana era deserta. Nel firmamento le stelle brillavano del massimo loro splendore. Spirava un'aria primaverile, una dolcezza infinita che invitava all'amore. L'orologio della vicina chiesa di S. Antonio vecchio batteva lenta lenta la mezzanotte.

Ad un tratto, della via del Sale, sbucano due ombre: un uomo e una donna che si sussurrano dolci parole d'amore. Ma, di un tratto, mentre le loro fantasie vagavano nei campi dell'ideale, terribile come lo spettro della vendetta si rizzò avanti la figura di *lui*, del marito. Traditrice — gridò con la voce soffocata dall'ira — me la pagherai a casa. In quanto a te — continuò rivolgendosi all'amante — piglia! Ed incominciò a tempestarlo di pugni. L'amante però reagì, ed in breve fu lui che ebbe il sopravvento, tanto che nella zuffa il marito riportò un'escoriazione al naso, ed alla regione zigomatica sinistra. Le guardie che per di là passavano, condussero entrambi alla Direzione di polizia, da dove l'amante fu poi accompagnato agli arresti di via Tigor. Il marito ricorse alla Guardia medica, per la cura delle ferite riportate.

Pioggia di noci. Iersera, circa alle 9, in via del Torrente, una venditrice di noci, assai ben conosciuta per le osterie di quei paraggi, saliva le scale di una casa con un enorme paniere della sua mercanzia, seguita da un vecchio signore in barba grigia, col quale sembra avesse da trattare la vendita di qualche ingente quantità di noci. Essi cercavano un luogo dove potersi ben concertare, lungi da ogni rumore, sull'importante [illegible]

Le imprudenze dei bambini. [illegible] via Lucio Papirio [illegible] al di fuori [illegible] alcuni altri [illegible] pezzetto di circa [illegible] un pezzo di [illegible] ancora la provenienza, [illegible] piccoli compagni [illegible] una cosa assai [illegible] gettò via [illegible] si gettarono [illegible] il pezzo di sale [illegible] alle loro brame, [illegible] ghermirlo fu [illegible] avutolo nelle [illegible] portar via [illegible] e l'ingoiò. [illegible] colto da [illegible] casa piangendo; [illegible] furono le ricerche [illegible] sapere che [illegible] continuando i dolori [illegible] l'assistenza [illegible] all'istante [illegible] che prestò [illegible] dolo in breve

[illegible] percuote i [illegible] [illegible] Luigi Battain, il [illegible] d'anni 57, [illegible] N. 1, ritornava a casa loro [illegible] la figlia assie[illegible] tal vista *sior* [illegible] e incominciò [illegible] al suo futuro [illegible] questi non fosse [illegible] maltrattare, [illegible] ben bene i [illegible] marito riportò [illegible] faccia sinistra, e [illegible] l'occhio ed [illegible] dovettero re[illegible] ove si fecero [illegible] lesione corporale [illegible] in Pretura.

[illegible] di casa. Il [illegible] consigliere: l'al[illegible] Antonio Vertauz, [illegible] una specie di [illegible] rione di San [illegible] poco promet[illegible] che cono[illegible] marito e padre [illegible] il gomito. [illegible] dal rimprovero [illegible] la sua scio[illegible] rispettivo di in[illegible] che tutto do[illegible] dormita; invece [illegible] si fisse in [illegible] la moglie e i [illegible] le masserizie [illegible] e fece al[illegible] giunse loro di [illegible] dietro la mo[illegible] mettendo [illegible] ciò ch'era in [illegible]

[illegible] guardie di p. s. [illegible] Vertauz, e lo [illegible] la sbornia. [illegible] risolvendolo do[illegible] masserizie per [illegible] riprendere il [illegible]

[illegible] fruttivendola. Ieri [illegible] Zebracovich, [illegible] la Guardia N. [illegible] di casa, sci[illegible] portare una di[illegible] il dottore [illegible] stava fa[illegible] ad uno dei [illegible] ieri l'altro [illegible] che ciaperò [illegible] 'l dopopranzo [illegible] Catina, senza [illegible] tornavo a casa [illegible] el sogno [illegible] gnanca finido [illegible] vago coi [illegible] che rason el [illegible]

Malore improvviso. [illegible] questa notte, la [illegible] di 50, abitante [illegible] causando assi[illegible] proprio nello [illegible] da improvviso [illegible] riportò una con-

tusione alla palpebra sinistra. Il marito si recò tosto alla Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione, che prodigò alla sofferente le debite cure.

Durante il lavoro. Ierimattina, l'apprendista fabro Carlo Colerig, d'anni 13, abitante in via De Fin N. 3, mentre lavorava, riportò col trapano una ferita all'indice della mano sinistra.

Alessandro Tamaro, d'anni 18, falegname, abitante in via S. Giusto N. 12, lavorando, riportò una ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Ieri, Giacomo Tonon, d'anni 26, girovago, abitante in via Donota N. 4, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Il bimbo di due anni Virgilio Magris, abitante in via S. Francesco N. 4, quarto piano, mentre trovavasi ancor a letto, riportava con un chiodo della lettiera, una ferita alla guancia sinistra.

Ieri, nel pomeriggio, la ragazzina di [illegible] anni Pierina Decillia, abitante in via S. Francesco N. 8, riportò accidentalmente una ferita allo zigoma sinistro.

Antonio Udina, d'anni 16, pasticciere, abitante in via della Caserma N. 10, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Risse e ferimenti. Iermattina, la casalinga Rosa Previt, di 55 anni, abitante in via Media N. 4 con un pugno riportato in rissa riportò contusioni sotto l'occhio sinistro. Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Il calcio di un cavallo. Ne fu colpito iermattina il cocchiere Giovanni K[illegible], di 31 anni, abitante al N. 5 di via G[illegible] e riportò alcune abrasioni all'omero sinistro. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

L'ultima tappa di due che viaggiano gratis. Ieri vennero arrestati dagli organi di p. s. di S. Giovanni quei due individui sconosciuti che avevano noleggiato l'altro giorno una vettura dal noleggiatore Ferrari a Capodistria, per far ritorno a Trieste lasciando poi in asso il cocchiere che li aveva condotti. Essi sono: l'ex oste Giovanni Glavina, d'anni 28, da Capodistria, [illegible]

I frombolieri. [illegible]

Un scaricatore carico... di sonno. [illegible]

Ubriaco caduto in mare. [illegible] nosocomio.

Furto fiorito. Maria Lapan, abitante in Gretta venne derubata da due ladruncoli di diversi vasi di fiori, del valore di due fiorini.

Arresti per furto. Giorni sono il sig. M. B., abitante in via ai Navali, denunciava alla direzione di polizia che verso le 5 e mezzo del 23 corr., ignoti ladri, forzata la porta del quartiere, ch'era chiuso a chiave, vi si erano introdotti e avevano rubato parecchi effetti di vestiario del valore complessivo di circa 11 fiorini. In seguito alle indagini avviate dall'ufficiale di polizia Titz, questi assistito dagli agenti Moretti, Decolle, Pirz, riuscì ad arrestare iermattina verso le 10 e mezzo quali presunti autori del furto in parola certo Guglielmo di Soffio Buranello detto *Guardia*, marittimo, d'anni 22, da Rovigno, già sfrattato da questa città, e Giovanni di Giuseppe Vattovaz detto *Pech*, pistore, d'anni 20, da Trieste ed abitante in via Punta del forno N. B.

Cantanti a spasso. L'altra sera, in via di Miramar, il cameriere disoccupato Andrea Fabretti di Carlo, di 19 anni, cantava e commetteva eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

Queste arrestarono pure il carbonaio del Lloyd Francesco G., di 35 anni, il quale alquanto brillo, cantava per le vie. Condotto al Commissariato di via Scussa, venne trattenuto fino allo smaltire della sbornia e poi rilasciato in libertà.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.1, ore 2 pom. 19.4, C.º — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.1— — Oggi: Alta marea 7.17 ant., 8.36 pom. Bassa marea 1.32 ant., 2.6 pom.

Ogni giorno una. — Alla Corte di Assise.

Un vecchio delinquente ha commesso un assassinio a sessantacinque anni. La Corte lo condanna a venti anni di lavori forzati:

— Grazie, signori - egli esclama - io non sperava di arrivare fin là!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, Pari 52) - „Werther" in 4 atti. - Serata d'onore del maestro e direttore d'orchestra sig. Gaetano Cimini.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Spettacolo variato. - Serata d'onore del direttore sig. Guillaume.

Borse e Mercati.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.73, Rendita italiana 5% 83.16, Rendita spagnuola esterna 62.62, Azioni Banca Ottomana 591.25.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache 753.75, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.—, Cambio Londra 252.35, Egiziane 521.25, Rend. austr. in oro 104.30, Rendita ung. in oro 4% 103.12, Länderbank —.—, Lotti turchi 116.87, Banca di Parigi 803.75, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma.

LYONE 25. (Chiusa Borsino serale). Francese 3% 101.75, Italiana 83.16, Exterieur 62.52, Ottomane 591.87, Rio Tinto 459.37.

LONDRA 25 (Cambi Chiusa) Consolidati 109.7/8, Lombardi 9.— Argento 31 5/16, Rend. spagnuola 62.1/4, Rendita italiana 82.1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.20, Sconto di piazza 3/4, Introiti della Banca —. calma.

LONDRA 25. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 4881 31.—, Consolidati greci 4% 26.—

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 319.12, Ferrate dello Stato 303.50, Lombarde 84.75, Baknverein —.— ferma.

Caffè. AMBURGO 25. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.50, per maggio 65.75, per settembre 61.50. calmo.

AMBURGO 25. Rio ordin. loco 58-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 25. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 80.25, per luglio a fr. 78.75.

NUOVA-YORK 25. Apertura: Rio per consegne future da 10 a 20 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato baisse. Tenders in Dochets 100 Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 11189. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 4 47/64, Marzo-Aprile 4 46/64, Aprile-Maggio 4 15/64, Maggio-Giugne 4 14/64, Giugno-Luglio 4 13/64, Luglio-Agosto 4 12/64, Agosto-Settembre 4. 9/64, Settembre-Ottobre 4.—, Ottobre-Novembre 3 60/64, Nov.-Decembre 3 58/64, Dec.-Gennaio 3 58/64.

Cereali. LONDRA 25. Avena Azow loco 11.3/4 14.—, Orzo Azow loco 15.1/2-15.3/4, Segala Azow loco 22.1/2 a —, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.— a 26.1/2, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.— 17.1/2, Frumento California 28.— 28.1/2, Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 25 Importazione Frumento 30410, Orzo 2540, Avena 21280 quarters. - Formentone 37.—. Tutte le granaglie più calme, prezzi invariati.

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 75.58, per maggio 75.02, per cons. future 75.45. Gioia contanti 69.54, per maggio 70.14, per cons. future 71.50.

PARIGI 25. Ravizzone [illegible] 54.25, p. aprile 54.— [illegible] 52.25, 4 ultimi mesi [illegible]

Petrolio. [illegible] calmo [illegible]

ANVERSA [illegible]

BREMA [illegible] Stagno Strais [illegible] good ordinary [illegible]

Farina. PARIGI 25 Dodici Marche. Mese corrente [illegible], maggio-[illegible] 40.90, Caldo [illegible] corrente 31.50, [illegible] mesi da maggio [illegible]

BERLINO [illegible] Maggio 39.50, [illegible]

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88º disp. [illegible] corr. 33.37 1/2, [illegible] si da maggio [illegible] Raffinato [illegible]

Amburgo. [illegible] marzo 12.35, per [illegible] calmo

LONDRA 25. [illegible] Rape greggio [illegible] calmo

[illegible] GIORNALE „IL PICCOLO" [illegible]

RINGRAZIAMENTO.

[illegible] dal profondo del cuore [illegible] persone che [illegible] per la perdita del loro amato Capo

PIETRO

[illegible] all'estrema dimora.

Famiglie Mayer-de Cillia